



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
06 LUGLIO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Lunedì 06 luglio 2015

1. Il Giorno

“No alla terza pista: i comitati tornano a raccogliere firme”; “Sopralluogo nel Sorigorile per evitare le piene”

No alla terza pista: i comitati tornano a raccogliere firme «Non c'è spazio per Malpensa»

di ROSELLA FORMENTI

- LONATE POZZOLO (Varese) -

AL VIA ufficialmente da ieri una nuova raccolta di firme promossa dall'associazione «Viva Via Gaggio» e dai comitati del «Coordinamento No Terza pista» per istituire nella brughiera di Malpensa e a

LA PROTESTA
I banchetti dell'associazione «Viva Via Gaggio» e dei comitati contrari alla terza pista allestiti ieri alla «dogana austroungarica» a Tornavento (Newpress)

LA PROPOSTA

Porre sotto tutela europea la brughiera minacciata dal piano di espansione dell'hub

Pozzolo un Sic, ovvero un sito di interesse comunitario per tutelare al meglio l'area che ha un patrimonio ambientale e storico-culturale da salvaguardare e da salvare dall'ampliamento previsto dello scalo.

LANUOVA iniziativa è stata presentata ieri durante il «campo Gaggio» che si è tenuto a Tornavento, all'ex dogana austroungarica: una tre giorni intensa cominciata venerdì, che ha coinvolto i volontari dell'associazione, della Pro Loco di Lonate e del «Coordinamento» con momenti culturali, musicali e di approfondimento. Ieri dunque l'avvio della nuova raccolta di firme. «Abbiamo pre-

parato il documento da inviare al Ministero dell'Ambiente - spiega Walter Girardi, consulente ambientale e membro dell'associazione Viva Via Gaggio - con il quale chiediamo che il Ministero richieda all'Unione europea l'autorizzazione all'istituzione del Sic per la brughiera di Lonate Pozzolo-Malpensa come proposto dal Parco del Ticino. E un passo importante per tutelare quest'area che è un patrimonio da salvaguardare. Non c'è spazio per l'ampliamento di Malpensa, né per la terza pista. Nel caso venisse rilanciato un piano di sviluppo per l'aeroporto che torni a minacciare la brughiera e Via Gaggio, noi siamo pronti a tirar fuori gli artigli come in passato. Ora per noi è fondamentale raggiungere l'obiettivo Sic e lo faremo con il sostegno dei cittadini che sottoscriveranno il documento per il Ministero dell'Ambiente». C'è da dire che negli ultimi anni grazie all'impegno contro la terza pista dell'associazione e dei



LA RICHIESTA

Il riconoscimento Unesco di patrimonio dell'umanità per la piazza di Tornavento

volontari l'area di via Gaggio è stata scoperta nella sua bellezza da tanti cittadini e anche ieri per moltissimi è stata meta di una bella passeggiata a piedi o in bicicletta oltre che occasione per fermarsi al «campo Gaggio» per informarsi sulle iniziative e sulla raccolta di firme per il Sic.

Ma c'è un altro obiettivo che sta a cuore all'associazione: ottenere per la bella piazzetta di Tornavento, balcone naturale sulla valle del Ticino, il riconoscimento di patrimonio universale dell'Unesco. La piazzetta anche ieri era affollata di gente per il panorama davvero unico che offre e che nelle giornate limpide arriva fino alla catena delle Alpi.

LA MOBILITAZIONE

Cinque anni dopo

«Viva Via Gaggio» nasce come comitato nel 2010 quando il masterplan per la realizzazione della terza pista di Malpensa viene presentato dalla Sea e subito contestato

Sviluppi

Il progetto di espansione dell'area aeroportuale è stato ritirato un anno fa ma il timore dei residenti e degli ambientalisti è che la Sea possa riproporlo con alcune modifiche

GALLARATE

Sopralluogo nel Sorgiorile per evitare le piene

- GALLARATE -

IL SORGIORILE è in secca, situazione ideale per un sopralluogo sul letto e sulle sponde del corso d'acqua che, a dispetto della portata ridotta, rappresenta per il territorio di Gallarate un'insidia idrogeologica. I volontari del Parco del Ticino hanno sfidato l'afa e percorso il torrente dal confine con Cavaria a via Costa. Nei tratti all'aperto non hanno rinvenuto ostacoli naturali riconducibili a piene precedenti ma in un paio di punti si è constatata la presenza di accumuli d'erba, probabilmente falciata su proprietà private prospicienti il

torrente. Sulle sponde i volontari hanno individuato alcune piante e vecchi ceppi, anche di notevoli dimensioni. Questi ultimi sono stati fatti a pezzi e messi in posizione di sicurezza. Si è, infine, provveduto a censire lo stato di tutti i ponti e dei tratti tombati, con segnalazione degli accumuli di pietrisco. Le operazioni hanno coinvolto personale volontario del distaccamento di protezione civile di Arsago Seprio, in appoggio a quello gallaratese che, settimana prossima, sarà impegnato in sfalci della vegetazione spontanea cresciuta sulle sponde del Sorgiorile.

